Comunicato Stampa

Purchasing Managers' Index®
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
EMBARGO: 10:00 (ora italiana) 3 ottobre 2013

Markit PMI™ Composito Eurozona – dati finali

Include Markit PMI® sul Terziario dell' Eurozona

La ripresa nell'eurozona aumenta alla fine del terzo trimestre

Punti salienti:

- Indice Finale Composito della Produzione nell'Eurozona: **52.2** (Flash 52.1, agosto 51.5)
- Indice Finale delle Attività Terziarie nell'Eurozona: **52.2** (Flash 52.1, agosto 50.7)

L'indagine PMI di settembre ha mostrato ulteriori segnali che la ripresa nell'eurozona sta prendendo sempre più consistenza, dopo che questa regione è riuscita ad uscire dal periodo di crisi economica più lungo in assoluto. Anche nel campo occupazionale si sono evidenziati miglioramenti in quanto i tassi di perdita di posti di lavoro hanno rallentato a ritmi modesti, facendo pensare ad un possibile inizio di ripresa occupazionale nei prossimi mesi.

A 52.2 nel mese di settembre, il valore finale dell'**Indice Composito Markit PMI® della Produzione nella zona Euro** è salito ai massimi su 27 mesi, in aumento da 51.5 di agosto, ed anche al di sopra della stima flash di 52.1.

Il valore dell'indice ha migliorato ogni mese da marzo, ed è rimasto al di sopra della soglia di non cambiamento di 50.0 durante tutto il terzo trimestre, segnalando così un'espansione. Il risultato di settembre ha concluso il trimestre con la crescita trimestrale più forte registrata dall'eurozona dal secondo trimestre del 2011.

I tassi di crescita di produzione sono risultati uguali sia nel manifatturiero che nel terziario, in quanto l'aumento nel manifatturiero ha rallentato rispetto ai massimi di agosto, e la ripresa nel terziario è aumentata fino ad arrivare ai massimi su 27 mesi.

Alla base di quest'ultima crescita della produzione nell'eurozona risulta l'aumento dei nuovi ordini per il secondo mese consecutivo. Inoltre, il tasso di crescita dei nuovi ordini è stato il più netto da giugno 2011.

Le aziende hanno beneficiato di un miglioramento della domanda sia interna che estera. Una forte crescita della produzione è stata riportata sia dai manifatturieri che dal terziario, oltre che all'ulteriore incremento dei nuovi ordini esteri registrato dai manifatturieri.

Sul fronte dei costi il quadro risulta complesso. L'aumento del costo del petrolio ha causato un ulteriore incremento della media dei costi. Il tasso di inflazione presso le aziende del terziario è rimasto forte, mentre per i manifatturieri i costi sono aumentati per la prima volta da gennaio. Al contrario, la forte pressione esercitata dalla concorrenza ha causato un ulteriore calo delle tariffe applicate, nonostante questo è stato il più lento in 16 mesi.

Nazioni in ordine di crescita della produzione composita (settembre)

Irlanda	55.7	minimo su 2 mesi
Germania	53.2	minimo su 2 mesi
Italia	52.8	massimo su 29 mesi
Francia	50.5	massimo su 20 mesi
Spagna	49.6	minimo su 2 mesi

Tra le quattro nazioni maggiori dell'eurozona, la Germania ha riportato la crescita maggiore della produzione ed il secondo aumento dell'occupazione negli ultimi tre mesi. Anche l'Italia ha riportato una forte crescita delle attività, la più netta da aprile 2011, oltre che ad aver registrato il tasso di tagli occupazionali più lento in due anni.

© Markit Economics Limited 2013

La Francia riesce a malapena a riportare una crescita marginale della produzione dopo un periodo di contrazione di un anno e mezzo. Anche in Francia l'occupazione si avvicina alla stabilizzazione, con solo una minima riduzione di posti di lavoro segnalata sia dai manifatturieri che dalle aziende del terziario.

La Spagna rimane il punto debole dell'indagine di settembre, in quanto il terziario torna in contrazione e non si raggiunge una situazione bilanciata nonostante la continua crescita della produzione riportata dal manifatturiero. Anche se il tasso di perdita occupazionale rallenta ai minimi su 28 mesi, rimane quello maggiore tra tutte le 4 nazioni maggiori dell'eurozona.

Servizi:

In salita da 50.7 di agosto a 52.2 nel mese di settembre, l'**Indice sulle Attività Terziarie** è salito ai massimi su 27 mesi, ed ha anche superato la stima flash precedente di 52.1. Le attività nel settore terziario sono quindi aumentate per il secondo mese consecutivo.

L'espansione ha raggiunto il valore maggiore in sette mesi in Germania, in due anni e mezzo in Italia, e un valore record su venti mesi in Francia. In particolare le crescite in Francia e Italia seguono un lungo periodo di contrazioni. Tuttavia la Spagna è tornata in contrazione dopo la lieve crescita di agosto, mentre la crescita in Irlanda resta sostenuta nonostante il forte rallentamento durante il mese.

In generale le previsioni per il settore dei servizi nell'eurozona restano positive; le nuove commesse crescono ad un valore record su 27 mesi, e la fiducia per il futuro raggiunge il livello più alto da marzo del 2012. Le aziende intervistate si sentono rincuorate dai continui segnali di ripresa che arrivano sia dalla zona della moneta unica che più in generale dall'economia globale.

I maggiori livelli di attività e di nuovi ordini, insieme alle prospettive più rosee nel settore, hanno provocato effetti positivi anche nel mercato del lavoro nel mese di settembre. L'occupazione si stabilizza ponendo così fine ad una sequenza di tagli occupazionali che durava oramai da 20 mesi. Irlanda e Germania hanno registrato aumenti maggiori dei posti di lavoro, mentre rallentano i tassi di riduzione in Francia, Italia e Spagna.

Il tasso di inflazione dei costi medi di gestione ha rallentato a settembre fino ai minimi su tre mesi. Costi maggiori sono stati attribuiti all'aumento dei prezzi dei carburanti, del petrolio e dei trasporti. Nonostante la forte concorrenza abbia provocato un'altra riduzione dei prezzi di vendita, il ritmo di tale contrazione è risultato essere il più debole da maggio del 2012.

Commento:

Chris Williamson, Chief Economist presso **Markit** ha detto:

"Il risultato finale del PMI conferma quanto indicato dalla stima flash precedente che ha mostrato come l'eurozona nel T3 ha riportato il trimestre di crescita maggiore in poco più di due anni. Con l'espansione che aumenta a settembre, l'indagine pone buone fondamenta per una crescita che continuerà nell'ultimo trimestre del 2013.

"La crescita è guidata dalla Germania, ma anche la Francia è tornata in espansione. Ancora più incoraggianti sono i dati che provengono dall'Irlanda e dall'Italia in quanto entrambi i paesi mostrano segnali di un forte ritorno alla crescita. Anche la Spagna raggiunge una stabilità in quanto la continua debolezza della domanda interna è bilanciata dalla forte ripresa delle esportazioni.

"La regione non è comunque fuori dal pericolo della crisi. La crescita rimane solo modesta, il PMI dell'eurozona rimane in linea con il PIL in crescita solo dello 0.2% nel T3, e l'instabilità politica che si è sollevata in Italia ci ricorda come in questa regione i processi di ripresa sono costantemente minacciati su vari fronti."

-Fine-

© Markit Economics Limited 2013

Per ulteriori informazioni contattare:

Markit

Chris Williamson, Chief Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Cell +44-779-5555-061
Email chris.williamson@markit.com

Rob Dobson, Senior Economist
Telefono +44-1491-461-095
Cell +44-7826-916-863
Email rob.dobson@markit.com

Caroline Lumley, Director, Corporate Communications
Telefono +44-20-7260-2047
Cell +44-7815-812-162
Email caroline.lumley@markit.com

Beatrice Crestini, Panel Manager
Telefono +44-1491-461-077
Email beatrice.crestini@markit.com

Note per gli Editori:

Il *PMI® (Purchasing Managers' Index®)* Composito sull'Eurozona è prodotto dalla Markit Economics e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 5000 aziende sia del settore manifatturiero che terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda.

Il *PMI (Purchasing Managers' Index)* Terziario sull'Eurozona è prodotto per dalla Markit Economics e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 2000 aziende del settore terziario. I dati nazionali includono: Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. Nell'insieme queste nazioni rappresentano circa l'80% delle attività del settore privato nell'Eurozona.

Il PMI **finale** Composito sull'Eurozona segue la stima **flash** che viene normalmente pubblicata una settimana prima e si basa su circa il 75-85% delle risposte totali del PMI raccolte ogni mese. Il flash composito di settembre è calcolato sull'85% delle risposte usate per i dati finali. Il flash del terziario di settembre è calcolato sul 77% delle risposte usate per i dati finali. **I dati sono stati raccolti tra il 12 e il 25 settembre.**

Da quando questa comparazione ha cominciato ad essere disponibile nel gennaio del 2006, le differenze medie tra i valori flash e i valori finali dell'indice PMI (finale meno flash) sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza Media	Differenza media in termini assoluti
PMI Composito sulla Produzione nell'Eurozona	0.0	0.3
PMI Attività Terziario Eurozona	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine ***Purchasing Managers' Index (PMI)*** ha raggiunto una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come mezzo per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI sono i *primi* indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, posso essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati Markit. Per informazioni contattare economics@markit.com.

Markit
Markit, con oltre 3000 impiegati, è una società leader nei servizi di informazione finanziaria globale. Fornisce dati indipendenti, valutazioni e trade processing in tutti i settori per garantire trasparenza, ridurre i rischi e migliorare l'efficienza operativa. Tra i suoi clienti si annoverano le istituzioni più autorevoli che operano nel mercato finanziario. Per maggiori informazioni visitate www.markit.com

PMIs
Ora disponibili per 32 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, *Purchasing Managers' Indexes®* (*PMIs®*) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni visitate www.markit.com/economics.

I diritti di proprietà intellettuale per il Flash Eurozone PMI® appartengono alla Markit Group Limited. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della Markit. La Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali

© Markit Economics Limited 2013

all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index® e PMI® sono marchi registrati della Markit Economics Limited. Markit e il logo Markit sono marchi registrati della Markit Group Limited.

© Markit Economics Limited 2013